

Museo
Internazionale
delle Ceramiche
in Faenza



COMUNE DI FAENZA



CERAMICA DEL NOVECENTO FAENZA ITALIA EUROPA

SEZIONI PERMANENTI



BIGLIETTI DI INGRESSO

Intero: € 6,00

Cumulativo con Museo Carlo

Zauli: € 8,00

Ridotto speciale: € 4,50

(riservato ai detentori
di apposito coupon o
convenzione)

Ridotto: € 3,00

(oltre 65 anni, dai 12 ai 16 anni,
studenti di scuole medie superiori
e universitari, gruppi di almeno

15 persone,

soci T.C.I.,

soci Amico Treno,

militari, invalidi)

Ridotto scolaresche: € 2,50

I cittadini residenti

nel Comune di Faenza

hanno diritto all'ingresso

gratuito al Museo e alle mostre,

dietro presentazione

di un documento

di identità valido.

ORARIO ESTIVO

1 aprile - 31 ottobre

dal martedì al sabato 9.30 - 19

ORARIO INVERNALE

1 novembre - 31 marzo

dal martedì al giovedì

9.30 - 13.30

dal venerdì alla domenica

e festivi 9.30 - 17.30

Il museo è chiuso:

lunedì, 1 gennaio, 1 maggio,

15 agosto, 25 dicembre.

Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza - Fondazione

viale Baccarini 19 48018 Faenza (Ra)

tel. 0546/697311 fax 0546/27141

e-mail: info@micfaenza.org www.micfaenza.org



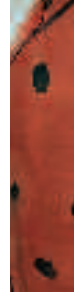
FAENZA NOVECENTO



In questa sezione sono esposte opere a partire dai primissimi anni del Novecento che ha visto una città di antica tradizione ceramica come Faenza relazionarsi con le esperienze più avanzate dei vari periodi, ed emergere sia nel panorama nazionale che internazionale grazie a figure quali Domenico Baccarini, Achille Calzi, Pietro Melandri, Francesco Nonni, Anselmo Bucci, Angelo Biancini, Carlo Zauli, Alfonso Leoni e Ivo Sassi. Particolare rilievo è dato a manifatture quali la Fabbrica Fratelli Minardi e la Fabbriche Riunite di Ceramica che hanno aperto alla modernità in un momento decisivo quale l'inizio del secolo e ai "Premi Faenza" faentini.



La ceramica italiana del XX Secolo può vantare una ricchezza di espressioni che non trova riscontri nel contesto internazionale coevo. Lungo tutto l'arco del secolo si è assistito, in Italia, a un proliferare di manifatture, di fornaci, di luoghi ceramici e di artisti che hanno raggiunto rari esiti qualitativi apprezzati nel panorama non solo nazionale. Tra i protagonisti si segnalano: Galileo Chini, Duilio Cambellotti, Arturo Martini, Salvatore Fancello, Tullio d'Albissola, Guido Gambone, Lucio Fontana, Fausto Melotti, Tono Zancanaro, Aligi Sassu, Nanni Valentini, Ettore Sottsass e tanti altri. I centri ceramici di antica tradizione hanno offerto prove singolari di rinnovamento a Vietri sul Mare, Albissola, Nove, Deruta, Montelupo, Pesaro e Sesto Fiorentino, mentre manifatture come Richard Ginori, Società Ceramica Italiana, Gregorj, MGA e Lenci hanno declinato le istanze dell'arte in inediti oggetti decorativi o d'uso. I "Premi Faenza" italiani sono inseriti all'interno del percorso espositivo.



ITALIA NOVECENTO

EUROPA NOVECENTO

In questa sezione viene raccolta la quasi totalità delle opere conservate al MIC degli anni dell'Art Nouveau che comprende capolavori di Clément Massier, Auguste Delaherche, Edmond Lachenal, Jutta Sika, Josef Hoffmann e di manifatture quali Ernst Wahlliss, Manifattura Reale di Porcellane di Copenhagen, Hermann Mutz, Meissen, Villeroy e Boch, Rozenburg, Distel, Brouwer e Zsolnay. Una selezione di opere dell'Art Déco e i "Premi Faenza" europei completano la sala in cui sono conservate anche le opere donate al MIC da Picasso assieme a quelle di altri grandi esponenti dell'arte del XX Secolo quali Henry Matisse, Fernand Leger, Georges Roualt e Marc Chagall.

